

Il fatto del giorno

Ora basta

**Il caso.** La colletta promossa da Roberto Poletti e Maurizio Bernardo racimola un totale di 17mila euro

# Thyssen, onorevoli "taccagni" dai deputati 27 euro alle vedove

o il verde: «Abbiamo dovuto minacciare i colleghi di dire tutto ai media. Sono schifato»

Maria Piga  
marzia.piga@epolis.sm

Se non ci fosse di mezzo una tragedia che è costata la vita a sette persone e che ha coinvolto altrettante famiglie, distrutte dal dolore, il fatto risulterebbe il ridicolo. Ma a definirlo per lo meno una figuraccia non si abbaglia. Alcuni ricorderanno, anche se in verità la notizia non ha avuto molto risalto, che all'indomani dell'incidente alla ThyssenKrupp di Torino alla Camera dei Deputati, su iniziativa del verde Roberto Poletti e di Maurizio Bernardo di Forza Italia, era partita una vera e propria colletta per raccogliere fondi da destinare ai familiari delle vittime. I due hanno pensato bene di coinvolgere i colleghi, chiedendo loro di recarsi all'Ufficio Competenze di Montecitorio

(quello dove gli onorevoli passano ogni mese per ricevere stipendi e pensioni) per devolvere una quota. Così alla vigilia di Natale la raccolta aveva dato frutti miserabili: un totale di 1.300 euro.

**POLETTI E BERNARDO** hanno minacciato di far sapere tutto ai media. Dopo l'Epifania la cifra era lievitata arrivando addirittura a settimila euro, poco più di nove euro a testa donati da chi guadagna, mediamente e al lordo, circa 19mila euro al mese. A quel punto il grande cuore degli onorevoli di Montecitorio è stato notato da qualche giornalista che ha dato la notizia. Scandalo, orrore e indignazione. Ed è partita un'altra corsa alla sottoscrizione con molti deputati che hanno fatto a gara per dichiarare alla stampa la loro volontà di partecipare. Risultato? Nelle casse del fondo destinato ai familiari delle vittime a oggi ci sono 17mila euro, quasi 27 euro per deputato. «Sono schifato», commenta Roberto Poletti, del Verde, promotore dell'iniziativa



► Torino, in memoria di uno dei sette operai morti

«abbiamo fatto proprio una figuraccia». Certo, la solidarietà è un fatto pelvato e volontario, ma se paragonata a quella dei dipendenti della Camera che per la stessa causa hanno devoluto un'intera giornata lavorativa, qualche riflessione viene spontanea. «Non sono state molte le iniziative di questo tipo alla Camera», ha precisato D. S. -

letti - noi abbiamo pensato che per un fatto che ha coinvolto emotivamente tutto il Paese, anche i nostri colleghi avrebbero messo mano al portafoglio, ma con cifre ben diverse». Eppure gli appelli alla solidarietà si sprecano in queste occasioni: «Evidentemente è più facile fare del bene con i soldi degli al-

riparazione e molti hanno sottoscritto dopo la diffusione della notizia: «Certo», conclude Poletti, «molti hanno dichiarato alla stampa di aver provveduto, per esempio Fassino e DiIbertto, ma poi non hanno versato un centesimo». Ma i due non si arrendono e mercoledì rinnovano l'iniziativa. -